

Il Santuario di S. GIROLAMO EMILIANI

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO :
ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—
 Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

Direzione e Amministrazione:
SOMASCA DI VERCURAGO
 (Provincia di BERGAMO)

S. S.
 G. E.

CONTO CORRENTE POSTALE 31143

SOMMARIO: *Auguri - Indixit hymnum charitas! - Dalla nostra Missione del Centro America - Ancora a proposito dei nuovi affreschi - Crociata di Preghiere - Orario Festa Votiva - Il Culto di S. Girolamo nel Piemonte - Sotto la Protezione - Borse di Studio - L'educazione naturale - Abbonamenti - Pellegrinaggi.*

Auguri

Al Rev.^{mo} **P. Giovanni Ceriani**

amatissimo nostro Preposito Generale;

al M. R. **P. Pietro Lorenzetti**

Preposito Provinciale della Lombardia

giungano graditi gli umili ma fervidi
 auguri del "Santuario di S. Girolamo",

Il Signore li conforti nella loro
 alta e gravosa missione con specialissime
 benedizioni.



Togliamo da «L'Eco di Bergamo» dell'11 maggio.

L'Assemblea annuale ordinaria dei soci dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra della sottosezione di Calolziocorte si è svolta con l'intervento totalitario dei soci, in Somasca domenica 8 maggio.

All'assemblea hanno partecipato l'on. Presidente della Sezione Provinciale, cav. ragioniere De Cobelli, il N. H. Benedetti, in rappresentanza dell'O.N.I.G., il sig. Podestà ed il Segretario Politico del Fascio di Vercurago, ed altre personalità.

Il corteo, formatosi presso il viale della stazione di Vercurago, ha, con la partecipazione degli organizzati della «G.I.L.», fatto omaggio di una corona d'alloro al monumento dei Caduti, dopodiché, sfilando per le vie del paese, si è portato nella chiesa di S. Girolamo dove è stata appositamente celebrata una S. Messa solenne. Al Vangelo, il celebrante, molto rev. Padre Marco Tentorio, ha tenuto un breve ma elevatissimo e significativo discorso d'occasione, occostando con bravura la grande figura del Santo degli Orfani alla cerimonia che si stava compiendo. Al termine della S. Messa, il Superiore dei Rev. Padri Somaschi, Rev. Don Cesare Tagliaferro, consocio, ha benedetto il nuovo vessillo dell'Associazione; madrina era la donatrice stessa sig.a Anna Colli Fazzi.

Subito dopo, nel locale dell'Oratorio, gentilmente concesso dai Rev. Padri Somaschi, la bimba di un socio mutilato ha pronunciato indovinate e commoventi parole di ringraziamento alla signora Colli Fazzi, che, a sua volta, ha ringraziato tutti i convenuti. Nello stesso locale ha avuto luogo l'assemblea dei soci sotto la presidenza del con-

rag. Ottavio De Cobelli, il quale, dopo l'approvazione all'unanimità della relazione morale e finanziaria della sottosezione, letta da un membro del Consiglio, prende la parola per illustrare in modo esaurientissimo molti argomenti, fra i quali meritano di essere segnalati quelli riguardanti gli assegni di previdenza, infermità e pensione privilegiata, reversibilità della pensione, ecc., ecc.

Il Presidente termina applauditissimo, invitando il Segretario politico di Vercurago, rag. Ambrogio Viganò, a prendere la parola. Questi si compiace con i convenuti e li esorta ad essere di esempio a tutta la popolazione appunto perché, mutilati ed invalidi, devono rappresentare, in tutti i campi, la parte eletta della Nazione.

A chiusura, il consocio Padre Cesare Tagliaferro ha rivolto a tutti brevi parole di ringraziamento, sia per aver scelto quale luogo di adunata e di assemblea la rocca cara al Padre degli Orfani - segno sicuro di devozione radicata - sia per aver riservato a lui l'onore della benedizione del nuovo vessillo.

E qui ci piace far rilevare il nobile significato attribuito a questa Assemblea dal benemerito Consiglio Direttivo, che nell'invito diramato ai Soci, così si esprimeva: «... Inoltre essa riveste anche il carattere di gita-pellegrinaggio a quei luoghi ove visse quel grande Santo fiduciosamente da noi invocato nelle epiche ore della guerra ed alla cui intercessione e protezione molti di noi devono certamente la propria salvezza».

E S. Girolamo continui la sua paterna protezione su questi valorosi suoi devoti e sulle loro famiglie.

Indixit hymnum charitas !

Le feste centenarie sono finite.

Passarono rapide, una dopo l'altra, su uno sfondo luminoso di gloria, di apoteosi per il Padre nostro, ed avevano l'incanto sereno ed affascinante di una sacra teoria lunga, indefinita scesa dal cielo in terra.

Ora noi le ripensiamo. E gustiamo forse di più l'intimo sentimento di vivissima gioia che si prova a glorificare chi portiamo nel cuore. Gustiamo di più la dolcezza di aver fatto sentire al mondo, a questo nostro mondo così immerso nell'egoismo più ributtante, la parola della carità evangelica, che è dono inesauribile d'amore, elargizione spontanea di beni, fino alla consumazione.

Abbiamo così seguita ed attuata la missione che abbiamo ricevuto, fra le tante che il Padre Celeste ha affidato alla sua Chiesa. Missione di predicatori e fattori di carità. Predicatori perchè fattori, senza dubbio.

Ma è bene che talvolta questa voce di opere, che solo nell'apostolato sorge e per l'apostolato risuona vasta per il mondo, si rivesta di splendori di gloria e di essi tutta circondata appaia più brillante e più fulgida a tutti gli uomini.

Necessario è questo, perchè noi siamo anche Società, e la carità, la voce della carità, deve essere intesa come valore combattivo che non può mancare nella formazione dell'umano consorzio e nella concezione della vita.

Necessario, perchè ognuno di noi rivive nel suo mondo spirituale la vita dei sensi e molto spesso si lascia trascinare da ciò che sa preoccupare con sfarzo di grandezza la sua percezione.

Questo abbiamo voluto fare, e con l'aiuto di Dio abbiamo fatto, con magnificenza gran-

de. Abbiamo predicato al mondo la carità.

Noi non vediamo altro, non possiamo e non vogliamo vedere altre cose ed altri intenti nelle feste di S. Girolamo. E' troppo meschina cosa il pensare a delle feste a base reclamistica. Il nostro nome scompare ben presto, povero atomo sperduto e travolto: così ogni nome mortale, ogni Associazione di uomini. Chi rimane e dura nei secoli e s'innalza glorioso fino all'eternità è il trionfo di Dio.

*Victore te laetissimum
indixit hymnum charitas...*

« Quando vincesti, un inno di gioia risuonò pel mondo, fu l'inno della carità ».

Allora la vittoria personale di S. Girolamo che lo rendeva campione di carità nella Chiesa di Dio.

Ora il trionfo della sua missione che dura. E nel trionfo noi abbiamo esaltata la sua figura, l'abbiamo ammantata di splendori, l'abbiamo elevata, tanto in alto, perchè la vedessero e la ammirassero tutti. Nel suo trionfo S. Girolamo ripeté la sua parola, quella che ricevette da Dio per comunicarla al mondo: la parola della carità.

Quanta folla di popolo la intese !

Fra quale magnificenza di riti essa si fece sentire ! In mezzo a quale giubilo di tutti ! Ci dispensiamo dal ripetere: la stampa precedette e seguì ogni manifestazione, con abbondanza, pagando anch'essa un doveroso contributo al Padre degli orfani.

Riconoscenza grande dobbiamo a tutti i nostri Superiori, che con lavoro gravoso aggiunto alle quotidiane fatiche, hanno saputo preparare trionfi sì belli.

Riconoscenza grande, più grande a quelle

stesse persone che non soltanto in collaborazione con noi, ma anche dove noi non eravamo, vollero concorrere a ricordare, solennizzare la fausta data del Centenario, aggiungendo così una graditissima nota al comune concerto di lode.

Ed ora le feste centenarie sono finite. Ma volgerà al tramonto anche il sole che si è levato sì bello e splendido, che in pieno meriggio ha dardeggiato i suoi raggi infocati ridestando la vita ?

Potrà forse così sembrare, ma non sarà. Ne abbiamo ferma incrollabile fiducia.

Due celebrazioni soprattutto ci sono state gradite; celebrazioni sorpassate da tante altre forse per la magnificenza dei riti, ma insuperabili per una concreta realizzazione di fatti, per la forza immensa di significato. L'Orfanotrofio di Corbetta e la posa della prima pietra del nuovo Tempio di S. Girolamo a Somasca.

L'Orfanotrofio: ricordo del Centenario benedetto dal S. Padre, glorificazione concreta di fatti al Padre nostro, caparra sicura di più ampie benedizioni.

Il Tempio di Somasca! Oh sorgerà presto, grande, maestoso, solenne ! Lo vediamo in alto, più vicino ai cieli, a dominare non soltanto la terra, ma gli spiriti, le anime di tutti, specialmente le nostre. Quella nostra Casa addivenga centro irradiatore di luce, di energia, di vita; centro propulsore di attività sante. Ammonimento forte e persuasivo che di là, di là soltanto parte la vita, la nostra vita, nello spirito di S. Girolamo.

*Victore te laetissimum
indixit hymnum charitas...*

Esultanza grande: la carità leva il suo inno di gloria.

E' la vittoria personale di S. Girolamo, che alla carità dà un eroe. E' il trionfo di S. Girolamo nelle solenni celebrazioni, che al popolo ripete: l'invito ad amare.

E' il trionfo completo e definitivo sulla nostra miseria, che nuove opere di carità darà al mondo.

Tu però, Padre, resta con noi, sempre.

Abbiamo bisogno di Te per non venirmo. Abbiamo bisogno di Te per vivere !
Mane nobiscum !

(Da « Rivista della Congregazione Somasca : marzo aprile 1938 »).

Ancora a proposito dei nuovi affreschi nel Santuario di S. GIROLAMO alla Valletta (Somasca).

I Religiosi di Don Guanella sul loro Periodico « La Divina Provvidenza » (Como, giugno 1938) hanno riprodotto il bell'affresco, che noi pubblichiamo in copertina di questo Bollettino, con le seguenti parole di commento:

« Di S. Girolamo Emiliani, amico e santo apostolo della fanciullezza abbandonata, D. Luigi Guanella fu devotissimo fin dalla adolescenza studiosa trascorsa in un collegio dei figli di lui e ne scrisse poi con stile semplice e toccante la biografia popolare; e se ne son fatti dipingere, pochi anni or sono, dal distinto prof. Conti le fattezze con quelle degli altri SS. Protettori, attorno alla Madonna della Provvidenza, per il nostro Santuario del Sacro Cuore in Como, come poi lo si è fatto ritrarre in altro quadro della nostra Madonna per la cappella del nostro Orfanotrofio A. Manzoni in Lecco. Ed ora i figli del Miani, chiudendo nell'anno passato il quarto centenario della morte del Santo, nella restaurata chiesuola della Valletta presso Somasca (un loro «Luogo Santo») inaugurarono un nuovo lodato affresco di S. Girolamo, dove il pennello del pittore Cocquio circondò il Santo di una bella schiera di Santi amici - canonizzati o non ancora - della fanciullezza, tra cui il nostro dolce Padre D. Luigi Guanella. Buon augurio ».

Dalla nostra Missione del Centro America

In occasione della chiusura delle feste centenarie in onore di S. Girolamo, quei nostri buoni e zelanti Confratelli, che da anni lavorano, oltrechè nell'apostolato, anche per la costruzione di un grande Tempio nella capitale stessa della Repubblica, ebbero la consolazione di celebrare la solenne apertura e benedizione del medesimo e la consacrazione dell'Altare Maggiore nei giorni 26-30 maggio scorso. Ecco la bella lettera Pastorale emanata dall'Ecc.mo Mons. Arcivescovo di S. Salvador per la storica circostanza:

Noi, Giuseppe Alfonso Bellosio y Sánchez, per grazia di Dio e della S. Sede Apostolica Arcivescovo di S. Salvador e Assistente del S. Solio Pontificio,

Al Clero secolare e regolare, e a tutti gli amatissimi fedeli,

Salute e pace nel Signore.

Amati figli,

Siamo alla conclusione di un grande avvenimento religioso che farà epoca negli annali di questa amata Archidiocesi, della quale il Signore ha voluto a Noi, per quanto indegno, affidare la cura. Il 26 corrente mese, celebrandosi la grande festa dell'Ascensione al cielo del Nostro Divin Salvatore, si farà la solenne apertura del nuovo, artistico e monumentale Tempio del Calvario di questa Capitale, omaggio di amore e di devozione al provvidenziale S. Girolamo Emiliani, Padre dei poveri, degli orfani e dei derelitti, Eroe della Patria, Martire della carità di Cristo e Fondatore dell'inclito Ordine dei Padri Somaschi, nel quarto Centenario del suo glorioso Transito.

Al fine di effettuare un atto così eccezionale - che coincide inoltre col trigesimo an-

niversario dacchè un vorace incendio ridusse in cenere l'antico Tempio e col cinquecentesimo dell'erezione della Parrocchia - i figli di S. Girolamo, alla cura dei quali è stata affidata la Chiesa del Calvario, hanno disposto di celebrare solennissime festività religiose, che ridondino ad onore e gloria del Santo Fondatore ed a spirituale profitto dei nostri amatissimi fedeli. Tali feste saranno presiedute da Noi e onorate dalla presenza e partecipazione di altri illustri Prelati, tanto di questa Provincia Ecclesiastica, come di quelle del Centro America, i quali con lo splendore dei riti Pontificali e con l'eloquenza che li distingue, canteranno le glorie e le preclare gesta di un sì glorioso Santo, oggi, come nel secolo XVI, Padre e Protettore di quelli che soffrono e validissimo Intercessore per quanti, fiduciosi, ricorrono alla sua protezione.

Volendo che tali celebrazioni producano l'auspicato frutto che si propongono, invitiamo, per mezzo della presente, il nostro Capitolo Metropolitano, il Clero Secolare e Regolare, tutte le Associazioni religiose tanto di uomini che di donne, tutti gli Istituti, Collegi e Asili ad assistere a dette manifestazioni di pietà, nei giorni stabiliti dal programma aggiunto, e, particolarmente alla grandiosa Processione di Domenica 26 Maggio, processione che partirà dal Tempio del Calvario alle quattro pom. e la cui organizzazione affidiamo al Sig. Sac. Don José Coribio Alferez, Sacrestano Maggiore della Chiesa Metropolitana.

Confidiamo che questa nostra esortazione sarà graditamente accolta e che gli atti su menzionati avranno un grande concorso per la partecipazione compatta del nostro amato gregge, al quale benediciamo di cuore nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Dato nel nostro Palazzo Arcivescovile di S. Salvador il giorno 3 Maggio 1938, festa dell'Invenzione della S. Croce.

† IOSE ALFONSO - Arcivescovo

Crociata di Preghiere a S. Girolamo Emiliani

PER LA BUONA EDUCAZIONE DEGLI ORFANI
E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA

ADESIONI

ARCIVESCOVADO DI MANAGUA (Nicaragua).

Essendoci data ragione dell'opera detta «Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani per la buona educazione della gioventù abbandonata» la approviamo con sommo piacere e concediamo licenza che si propaghi nella nostra Archidiocesi, desiderando inoltre vivamente che sia poi approvata dall'autorità suprema della S. Sede.

12 maggio 1936.

† GIUSEPPE ANTONIO - Arciv. di Managua

VESCOVADO DI LEÓN (Nicaragua).

Visto lo Statuto dell'Associazione della «Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani per la buona educazione della gioventù abbandonata» e convinto che l'opera è santissima e di gran vantaggio ai fanciulli poveri che son privi di sostegno per la vita, con grande compiacimento l'approvo e benedico.

5 giugno 1936.

† AGOSTINO NICOLA - Vescovo di León

DIFFUSIONE

Per opera dell'instancabile nostro Padre Stefani di Cherasco, apostolo della diffusione del culto di S. Girolamo, è stata fatta conoscere largamente anche la «Crociata» che, in fin dei conti, è la conseguenza ed attuazione pratica del medesimo culto, essendo proprio dell'amore verace portare all'imitazione nell'opera. Ora la parola calda d'affetto di questo zelante figlio di S. Girolamo, ultimamente a Mondovì nell'Istituto S. Teresa e specialmente tra 18 propagandiste future maestre; a Guarene d'Alba con la collaborazione fattiva della maestra Teresa Gatti; a Bigliani d'Alba per l'entusiastica opera della insegnante Dottoressa Maria Scavino, ha dato un consolante impulso alla conoscenza e diffusione della provvidenziale «Crociata», non solo in quanto preghiera, ma anche in quanto attiva assistenza ed istruzione di tanta povera gioventù abbandonata, come viene riferito nell'articolo «Il culto di S. Girolamo nel Piemonte».

Ma dove questo lavoro va acquistando sempre maggiore praticità, continuità e vera organizzazione, è in Casale Monferrato, ove appunto ebbe gl'inizi umili ed oscuri circa sette anni fa con la benedizione dello stesso venerato Vescovo Mons. Albino Pella, che segue con amore le varie fasi dello sviluppo di questo piccolo granello di senapa, e che recentemente ha voluto infondere un impulso più vigoroso di vita al ramo attivo dell'opera, cioè a quella parte che si occupa della ricerca, assistenza, educazione della gioventù abbandonata. Egli infatti ha concesso un vasto locale per accogliervi, durante la settimana e per tutta la giornata, tanti poveri bambini che altrimenti sarebbero lasciati vagare fuori di casa senza sorveglianza in luoghi pieni di pericoli per l'anima e per il corpo; ha delegato un degnissimo, dotto e sperimentato Ecclesiastico quale Assistente, che con altri sacerdoti vigila e studia lo spirito dell'opera e di chi la svolge, per concretare poi norme o statuti che diano stabilità ad un'opera che si dimostra sempre più confacente ai bisogni dei tempi. I bambini raccolti sono già più di settanta e se ne prevede un'affluenza ben maggiore dopo la chiusura delle scuole durante le vacanze. Un Padre Somasco va due volte la settimana ad insegnare loro il catechismo e ad animarli con la parola sacerdotale alla virtù, al lavoro, al timore di Dio, completando così quella istruzione e educazione materna che viene loro istillata, quasi a goccia a goccia, con immensi sacrifici, ma con amore, e per puro amore di Dio e delle loro anime, da chi ha votato tutta la propria vita, per vocazione, a quello stesso apostolato a cui già aveva dedicato tutte le energie del suo nobile cuore il patrizio veneto Girolamo Miani, che così si acquistò l'aureola di Santo e di Padre e Patrono Universale degli orfani e della gioventù abbandonata. Si degni Egli ora dal Cielo benedire quest'opera nascente col mandarle nuove e solide vocazioni ed anche mezzi sufficienti perchè queste possano svolgere la loro missione con maggiore larghezza e libertà d'azione.

Festa Votiva di S. GIROLAMO MIANI

20 LUGLIO 1938

17 - 18 e 19 LUGLIO alla sera:

TRIDUO SOLENNE

19 LUGLIO

Ore 18: Primi Vespri solenni.

20 LUGLIO

Ore 5.30 S. Messa letta

- » 6.— Comunione Generale
- » 10.— S. Messa solenne con panegirico detto dal P. BARTOLO STEFANI, dei Somaschi
- » 18.— Vespri, Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

La Sacra Urna con le Reliquie del Santo rimarrà esposta tutto il giorno alla venerazione del fedeli nella sua cappella.

DOMENICA 24 - Festa alla Valletta

Ore 8,30 S. Messa letta

- » 9,30 S. Messa cantata con discorso d'occasione - Benediziore solenne.

Indulgenza Plenaria alle solite condizioni.

PER I DEVOTI DELLA MADONNA E DI SAN GIROLAMO

PREGHIERA

A MARIA SANTISSIMA MADRE DEGLI ORFANI

Vergine Santissima, Tu sei veramente grande nella misericordia che usi verso i tuoi devoti che umilmente e con tutta confidenza l'invocano col dolce nome di Madre. Tu che fosti offerta al mondo quale tesoriera di grazie, soccorri pietosa chi Ti ama come figlio, che in te confida e ripete il Tuo nome nelle amarezze, nelle strettezze, nei pericoli!

Al difetto dei meriti supplica l'abbondanza del Tuo amore! Come accorresti sollecita a liberare dalla prigione il Tuo grande Servo, Girolamo Emiliani, così deh, vieni in mio aiuto: proteggimi, difendimi sino all'ultimo momento della mia vita! Che io senta il Tuo patrocinio, o Maria, anche nell'ora presente, e possa ricevere dalle Tue sacratissime mani quella grazia particolare di cui ho tanto bisogno, purchè ciò sia conforme alla divina volontà, alla quale nell'abisso del mio nulla mi sottometto. Così sia.

Tre Ave Maria e un Gloria.

O Maria, Madre degli Orfani, pregate per noi.

(Indulgenza di 300 giorni - Pio XI)



Maria SS.ma Madre degli Orfani, Liberatrice di S. Girolamo.
(Treviso, Chiesa della Madonna Grande)

PREGHIERA

A SAN GIROLAMO PADRE E PATRONO
UNIVERSALE DEGLI ORFANI E DELLA
GIOVENTÙ ABBANDONATA

O San Girolamo, zelantissimo del bene di tutti i giovani e padre degli orfani provvidentissimo, per quell'amore operoso che in terra ad essi vi strinse e per essi vi consumò, continuate, ve ne supplichiamo, a riguardarli sempre con tenerezza dal cielo: impetrate dal gran Padre delle misericordie a tutti i genitori e a tutti gli educatori della gioventù quel medesimo spirito che a voi concesse di prudenza, di carità, di costanza: e a tutti i giovanetti ottenete un cuore affettuoso, docile ed obbediente. Così saranno essi allevati nel santo timore di Dio, unica sorgente di ogni felicità temporale ed eterna; scopriranno le insidie che loro si tendono, vinceranno i pericoli che li minacciano: e dopo avere coll'esemplarità de' loro costumi edificato la patria terrena, passeranno felicemente a crescere le gioie eterne della celeste. E così sia. Tre Gloria.

O San Girolamo, pregate per noi.

(50 giorni d'indulgenza)



S. GIROLAMO per primo affida la missione di assistenza del l'orfano e della gioventù abbandonata all'Ordine religioso dei Padri Somaschi da lui istituito.

(Somasca, particolare dell'affresco del pittore C. Cocchio).

Il Culto di S. Girolamo

(XXVI Puntata)

Nel Piemonte

MONDOVÌ - Ospizio Maschile.

Con grande consolazione il P. Propagandista ha visto in questo Ospizio stabilirsi la divozione al S. Patrono.

Il 17 maggio i circa sessanta giovani hanno assistito alla funzione mariana predicata dal Padre, per mettere nella sua vera cornice S. Girolamo; poi hanno baciato la Reliquia e ricevuta la benedizione e immagini.

Ora attendono un'altra giornata in cui onorare il Santo in forma più solenne. S. Girolamo benedica il Rev. do Direttore D. Garelli e la bella famiglia che lo ama e lo prega.

NOVI LIGURE.

In questa cittadina, ove è ancora viva la memoria dell' apostolato dei Padri Somaschi, S. Girolamo è stato fatto conoscere dallo zelante maestro Enrico Valagussa, il quale ha distribuito molte immagini e varie vite a Sacerdoti e insegnanti, e preparato una sorgente di vocazioni per i figli di S. Girolamo.

GUARENE DI ALBA.

La zelante maestra Teresa Gatti ha qui diffuso la conoscenza di S. Girolamo fra le scolaresche, con larga distribuzione di immagini piccole e grandi e attraendo parecchie anime alla Crociata di preghiere.

BIGLINI DI ALBA.

La Sig.na Dottoressa Maria Scavino, insegnante in questa località, solo da pochi mesi conosce la vita di S. Girolamo.

Eppure ha compiuto un lavoro di apostolato per la Crociata di preghiere e per la conoscenza del nostro Santo, degno di spirituale ammirazione.

Ha fatto imparare la preghiera a S. Girolamo a tutti gli scolari e la fa ripetere tutti i giorni, ha preparato una sorveglianza speciale agli orfani procurando loro immagini e protezione, ha attratto nella sua opera zelante anche altre compagne maestre, e promette un lavoro costante per l'avvenire.

Ora ha organizzato una comitiva di anime buone per una gita pellegrinaggio alla Ma-

donna del Popolo di Cherasco, ove venerare S. Girolamo.

Questo dice di quanta simpatia soprannaturale può essere circondato il nostro Santo, appena sia conosciuto, e quante opere di bene può suggerire per la vita pratica e sociale, a salvezza di tanta gioventù abbandonata.

B R A - Albergo Poveri Figli e Ospizio Femminile di Carità.

I due Istituti, distinti di locale ma governati dalla stessa On. Amministrazione, già conoscono e amano S. Girolamo.

La di lui immagine troneggia nelle due rispettive Cappelle. Il 19 maggio il P. Propagandista si è visto riunite le due Famiglie in una unica festa per onorare Maria Ss. e richiamare la di Lei protezione e tenerezza usata verso il Santo, onorato come patrono.

Dopo la funzione e il bacio della Reliquia di S. Girolamo il Rev. D. Pistone, Direttore dei giovani, poté dire quanto queste due famiglie amino e venerino il caro Santo.

MONDOVÌ - Istituto S. Teresa.

Anche in questo Istituto ove non sono Orfane, ma una settantina di giovanette, la più parte destinate a sedere sulla cattedra di insegnamento, S. Girolamo si è fatto conoscere, specialmente per la devozione che la Rev. Madre Superiora ha attinto nelle due visite fatte a Somasca.

Ancora recentemente il P. propagandista con una funzione eucaristico-mariana e col bacio della Reliquia di S. Girolamo ha riscaldato il culto al caro Santo.

NEIVE - Piccolo Istituto Sacra Famiglia sotto la protezione di S. Girolamo E.

Se si vuole decretare il primato nella divozione a S. Girolamo tra gli Istituti Piemontesi non diretti dai Padri Somaschi, bisogna decidere per l'Istituto di D. Boella.

Le 35 orfanelle ne danno prova perenne. Siano dunque iscritte nel quadro d'onore e S. Girolamo non le dimentichi mai. Lo ha detto il P. Propagandista il 31 maggio, concludendo fra le orfane il mese di Maria.

CHERASCO.

Bastano poche parole per dire il tripudio del Collegio, Probandato e Parrocchia nella

solennità 1° maggio in onore di S. Girolamo.

La presenza del Rev.mo Padre generale e il bel panegirico del Rev.mo Canonico Boltri di Casale hanno completato la festa.

In margine alla cronaca si può aggiungere che, se il mese di Maria fu così solennemente aperto, fu anche concluso con una manifestazione rara, commovente e mai vista a Cherasco. I giovani della Assoc. interna S. Girolamo che ogni sera del mese avevano per turno parlato di Maria Ss. in cortile dopo il Rosario, la sera del 29 hanno predicati i 15 Misteri per le vie di Cherasco con la fiaccolata indimenticabile che ha attratto l'attenzione di tutti. S. Girolamo conservi questo fervore.



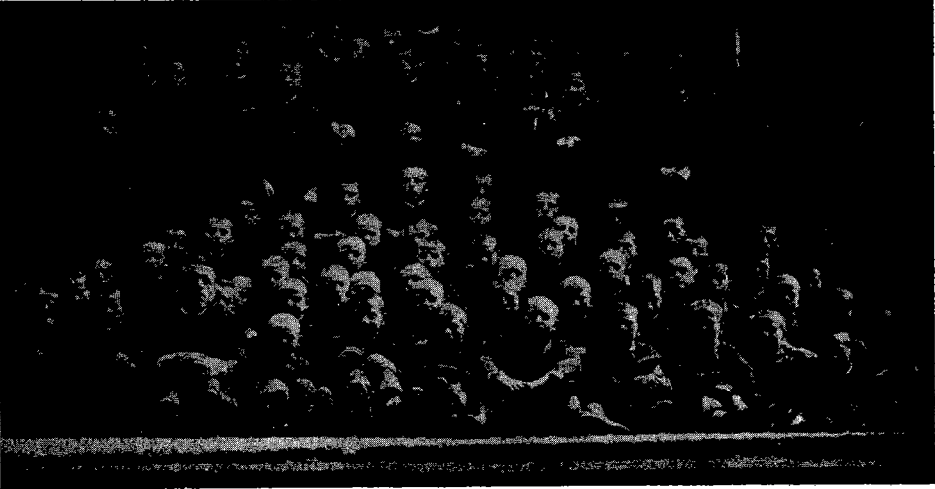
CHERASCO - Chiesa di S. Maria del Popolo dei PP. Somaschi.

(Feste in onore di S. Girolamo)



FUMAGALLI GUGLIELMO di Osnago verso la fine di marzo di quest'anno fu sorpreso da atrocissimi dolori intestinali con enorme gonfiore di ventre. Il medico locale, visitatolo dopo alcuni giorni, dichiarò che si trattava di peritonite trascurata e che riteneva inutile trasportare il malato all'Ospedale, perchè oramai non c'era più nulla da fare. Ma i parenti ve lo portarono ugualmente; per otto giorni furono tentate tutte le cure; ma i dolori aumentavano ed il ventre diventava sempre più voluminoso, sicchè dall'ospedale fu rimandato a casa sua con questa triste conclusione: «E' inutile che stiamo qui a perdere tempo con questo ammalato». Esaurite così le risorse umane e abbandonata ogni altra cura, quella buona gente si rivolse subito con la più viva fede all'intercessione del nostro Santo, facendone portare la Reliquia a mezzo del nostro zelante Aggregato Gatti Francesco. Fu davvero grande la fede di quei devoti, perchè il malato toccato con la Sacra Reliquia alle ore 9 del mattino, alle ore 3 pomeridiane del medesimo giorno si trovò completamente libero dai dolori, ed il ventre, scomparso l'enorme gonfiore, ridotto al normale. Un medico, che l'aveva veduto un giorno prima ed aveva detto: «Non c'è più nulla da fare», rivedendolo un giorno dopo con meraviglia ebbe ad esclamare: «E' una bella grazia!».

Un infermiere dell'ospedale diceva: «Ci avevate portato dentro un moribondo, ne avevate riportato fuori un cadavere, ed ora com'è qui così in gamba?» Il graziato per qualche tempo non osava nemmeno uscire di casa, perchè si vedeva fatto oggetto della curiosità e commenti di tutto il paese. Esa-



MARTINENGO

Orfanotrofio della
S. Famiglia in
pellegrinaggio al
Santuario di
Somasca.

minato e riesaminato anche radiosopicamente, risulta guarito completamente non solo dalla peritonite ecc., ma anche da residui di tubercolosi polmonare che da anni gli cagionava serie preoccupazioni. Così, alla presenza del Sig. Gatti e di altro serio testimone, ha attestato egli stesso venuto espressamente in persona il mese scorso a glorificare il suo celeste Patrono ed a far celebrare una S. Messa di ringraziamento qui nel suo Santuario.

* * *

Il gruppo che qui pubblichiamo una seconda volta, alla distanza di circa due anni, vuole ricordare ai devoti di S. Girolamo una insigne grazia ottenuta per intercessione del nostro Santo dall'Istituto Sacra Famiglia di Martinengo.

Il Padre Superiore era da qualche tempo in grande angustia per una insidiosa malattia di stomaco sopravvenuta al giovane suo chierico Pietro Crispatico, studente di teologia, che perciò era in pericolo non solo di non poter proseguire gli studi, ma anche di perdere la vita. Dopo varie cure riuscite vane, il Superiore e tutta la famiglia religiosa si rivolsero pieni di filiale fiducia a S. Girolamo, promettendo che, ottenuta la grazia della guarigione, sarebbero venuti tutti in pellegrinaggio a questo Santuario per attestare la loro perenne gratitudine al Santo.

E la grazia fu presto accordata, ed il pellegrinaggio votivo fu doppiamente lieto e significativo, perchè fu anche devoto omaggio di quell'Istituto al Santo Patrono degli orfani per le feste centenarie.

Il giovane chierico, guarito, poté proseguire gli studi ed essere ordinato Sacerdote; ed ora continua a godere buona salute, che gli permette di dedicarsi ad opere di Ministero sacerdotale con frutto e con immensa gioia sua e di tutto l'Istituto.

Ciò che rende singolare il fatto, a detta del Prof. Comm. Gavazzeni di Bergamo, è il modo con cui si compiono le funzioni di nutrizione e di assimilazione nell'organismo del graziato; fatto che, secondo il medesimo Professore costituisce una grazia permanente.

Borse di studio

II. Borsa S. Girolamo E. Padre degli orfani.

Somma precedente . . .	L. 506.—
N. N. Somasca . . .	L. 5.—
Totale	L. 511.—

Borsa Maria SS.ma Madre degli orfani.

Somma precedente . . .	L. 4040.—
------------------------	-----------

Borsa SS.mo Crocifisso di Como.

Somma precedente . . .	L. 4465.—
F. Francocci, Anguillara Sabazia	L. 5.—
Totale	L. 4470.

L'educazione naturale

*Più se campa e più se vede er male:
ner Messico ed in Russia, hanno inventata
'st' educazione sporca naturale,
ch'er demonio, de certo, ià dettata.*

*Insegnano alla scuola, alli studenti,
financo a quelli dell'elementari
le cose, che Gesù, pe' l'innocenti,
fà vedè un po' più tardi e in modi varii.*

*So' cose regolate co' sapienza,
in modo che, pe' quelli primi anni,
se conservi perfetta l'innocenza
senz'ansie, turbamenti e senza affanni!*

*In vece, questa legge da brigante,
l'ammalizia er bambino e te l'avvezza
ad esse all'animale somijante
e a perde, addirittura, la purezza.*

*Un giorno che, arrabiato, discutevo
con uno de 'sti padri novecento,
parlandoje de questo, ie dicevo:
stamme a senti si è giusto 'st'argomento.*

*Si un giorno fai vedè, a 'na ragazzina
'na pizza bella, bona e inzuccherata
e ie dici che non è pe' la mattina
perchè a cena, sortanto, va magnata,*

*e la lasci li, pochi momenti,
si ci arritrovi er piatto è un puro caso,
perchè la magna e, senza complimenti,
se sporca co' la crema puro er naso.*

*E quando ar lusco e brusco, ie fai vedè,
ar cinema le cose più immorali,
che sia robba marvagia, non ce crede
pe' lei so' cose vere.... naturali.*

*Anzi le vo' provà, come ie pare,
appena lo po' 'fa' co' sicurezza;
e hai voia a raggionà, so' cose chiare,
te diventa de certo 'na capezza.*

*«La mi' fija è perfetta, ci à la testa,
- me rispose - se guarda da se stessa»
Ma quando la passione ie se desta
e cià, nella capoccia, bene impressa*

*l'idea der vizio osceno e la lussuria,
che l'omo, ch'è marvagio e mascarzone,
sfrutta per porco senso che l'infuria,
me la saluta, lei 'sta perfezione?*

*Non vorrà più senti de religione,
che non permette mai 'ste brutte cose,
non sentirà consiji nè raggione,
perchè l'errori, a lei, sembrano rose.*

*E quando 'ste ragazze, ultramoderne,
senza er pudore e la riservatezza,
non sapranno conosce nè discerne,
er senso de morale e de purezza,*

*ch' un padre, come te, ià sabbottato,
facennoie vedè la porcheria
ner cinema, nei libri e ner teatro,
me sapreste spiegà, pe' cortesia,*

*che ie resta de bono come donne?
li connotati no, che so' dipinti;
li costumi? macchè; manco le gonne,
e solo delle bestie i brutti istinti;*

*co' li capricci in testa e gelosia,
co' l'immodestia, scioeca e vergognosa,
co' li grilli ar cervello e fantasie,
credendo buona lecita ogni cosa,*

*riдерanno di tutti li consiji
e, seguanno la via che iai insegnato,
non cureranno casa, nè li fiji,
nè l'onore ameranno der casato.*

*E quando se vedranno, co' ribrezzo,
dar fango tutte quante inzaccherate,
malediranno er padre, co' disprezzo,
che l'anime ia tanto aruinate;*

*Allora quer padraccio, avrà rimorso;
ma pe' 'ste birbonate non c'è obbligo,
in terra non avrà pace o soccorso,
e stretto conto dovrà rende a Dio!*

LUIGI RUIZ DE CARDENAS.

ABBONAMENTI:

A. Colombo, Monza (sost.) - M. Merlo, Ballabio - A. Sanvito, Besana - G. Invernizzi, Vigevano - A. Beretta, Casatenovo - E. Martini, Bergamo - A. Tuzi, Roma (sost.) - M. Longhi, Nibionno - A. Codecasa, Lodi - T. Fusar Poli, E. Lucchini, Monate - A. Bernardi, Belvedere - V. Francocci, Anguillara - D. Mazza, Lodi - Suor C. Bernardi, Vicenza - L. Scaccabarozzi, L. Galbusera, Marezzo (sost.) - R. Tuzzi, A. Ardesi, C. Sessa, Milano - E. Bolis, Somasca - Ravazzani, Corbetta - L. Corgi, Monza - M. De Romanis, Roma (sost.) - A. Crotti, Osnago - M. Cantù, Vimercate - E. Carrao, Treviso - P. Ferrari, Vaiano - C. De Alberti, Calolzio - E. Tagliaferro, Torino (sost.) - M. Pampirio, Novi Ligure - C. Bertola, Mondovi (sost.) - E. Ercolini, Pesca - A. Villa, Osnago - A. Canziani, Milano.

MESE DI MAGGIO 1938.

- 1 - *Chiaravalle (Milano)*. Gruppo di ragazze di A. C. acc. dal Parr. e Suore.
- 1 - *Milano*. Numeroso Gruppo di Pellegrini della Parrocchia di S. Luigi.
- 2 - *Gallignano (Cremona)*. Alunni e alunne delle Scuole Elementari.
- 3 - *Treviso*. Pellegrinaggio della Parrocchia di S. M. Maggiore.
- 3 - *Milano*. Numeroso gruppo di Giovani di A. C. della Parrocchia di S. Giorgio al Palazzo.
- 3 - *Cantù*. Collegio Femm. Card. Ferrari.
- 4 - *Bonate Sopra (Bergamo)*. Bambini e bambine della 1^a Comunione.
- 5 - *Besana Brianza*. Numeroso gruppo di donne di A. C.
- 5 - *Cisano Berg.* Gruppo di ragazze acc. dalle Suore.
- 5 - *Erve*. Bambini e Bambine di 1^a Comun.
- 7 - *Bartesate (Como)*. Alunni e alunne Scuole Elementari.
- 9 - *Velate*. Gruppo di ragazze di A. C.
- 9 - *Gerosa (Bergamo)*. Numeroso gruppo di ragazze e donne di A. C. accomp. dal Parroco che celebra la S. Messa al Santuario.
- 9 - *Milano*. Istituto Femm. S. Giov. D'Arco.
- 9 - *Rovagnate*. Numeroso gruppo di Giovani di A. C. F. accomp. dalle Suore. Benedizione al Santuario.
- 9 - *Imberido (Como)*. Numeroso gruppo di Giovani di A. C. F. con Suore.
- 9 - *Osnago*. Bambini e bambine della 1^a Comunione accom. dal Parr. e Suore. Bened. al Santuario.
- 9 - *Paderno d'Adda*. Giov. e Fanciulle di A. C. e bambini della 1^a Comunione.
- 9 - *S. Angelo Lodigiano (Pavia)*. Numeroso Pellegrinaggio.
- 10 - *Chignolo d'Isola (Berg.)* Giovani e Giovane di A. C. acc. dal Prevosto e Suore. Benedizione al Santuario.
- 12 - *Gorgonzola e Maggianico*. Bambini e bambine della 1^a Comunione.
- » - *Crescenzago (Milano)*. Numeroso Pellegrinaggio.
- 14 - *Barzio (Como) e Bonate Sopra*. Gruppo di ragazze di Azione Cattolica.
- 16 - *Milano*. Numeroso gruppo di Pellegrini della Certosa di Caregnano.
- 18 - *Carenzano*. Ragazzi, ragazze e pellegrini accompagnati dal Prevosto.

- 18 - *Monza*. Gruppo di donne di Az. Catt.
- » - *Sesto Uteriano*. Numeroso Pellegrin. Benedizione al Santuario.
- 19 - *Bedulita (Berg.)*. Gruppo di ragazzi e ragazze di A. C. acc. dal Parroco.
- » - *Dalmine e Cornate (Milano)*. Bambini e bambine della 1^a Comunione.
- 22 - *Sesto S. Giov.* Gruppo di Giovani di A. C. acc. dall' Ass. Eccl.
- » - *Lacchiarella (Milano)*. Numeroso gruppo di Pellegrini.
- 23 - *Chiese (Cremona)*. Numeroso gruppo di Pellegrini condotti dal Sig. Gatti.
- » - *Almenno S. Salvatore*. Orf. Femminile Sacra Famiglia.
- » - *Desio e S. Donato Milanese*. Numerosi Pellegrinaggi.
- 24 - *S. Martino (Berg.)*. Ragazzi e ragazze di A. C.
- » - *Milano. Casoretto*. Ragazzi di A. C. accompagnati dall' Ass. Ecc.
- » - *Lezzeno di Bellano*. Gruppo di ragazzi.
- » - *Arosio e Vimercate*. Bambini e bambine della Prima Comunione.
- » - *Pinzano e Corsico (Milano)*. Numerosi gruppi di Pellegrini.
- » - *Milano. Bovisa*. Numeroso Pellegrin.
- 26 - *Bergamo*. Le massaie rurali della prov.
- » - *Correzzano Brianza*. Bambini e bambine della I Comunione.
- » - *Quinto Romano (Milano)*. Gruppo di pellegrini acc. dal Parroco.
- » - *Airuno (Como)*. Bambini e bambine della I Comunione e dell'Oratorio acc. dal Parroco.
- » - *Milano*. Le Beniamine della Parrocchia di S. Giov. Laterano.
- » - *Piazza S. Stefano (Como)*. Ragazze della Dottrina acc. dal Parr. e Suore.
- » - *Seregno*. Collegio Ballerini.
- 28 - *Mairano (Milano)*. Numeroso gruppo di donne e ragazze accomp. da Suore.
- » - *Como*. Le educande delle Canossiane.
- 29 - *Bergamo*. Pellegrin. di donne condotte da Suore.
- » - *Lissone*. Ragazzi dell' Oratorio.
- » - *Monza*. Pell. di ragazze acc. da Suore.
- » - *Cernobbio*. Numeroso Pellegrinaggio. Benedizione al Santuario.
- » - *Talamona. (Sondrio)*. Giovani di A. C. acc. dall' Ass. Ecclesiastico.
- 31 - *Beverate*. Alunni e alunne Scuole Elem.
- » - *Rho*. Numeroso gruppo di Pellegrini.

DEVOTI!
DIFFONDETE IL GIORNALINO

Il Santuario di S. GIROLAMO EMILIANI

== PERIODICO MENSILE DELL' ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI ==
ABBONAMENTO ANNUO: Direzione e Amministrazione:
ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.— **SOMASCA DI VERCURAGO**
 Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50 (Provincia di BERGAMO)

S. S.
G. E.

CONTO CORRENTE POSTALE 31143

SOMMARIO: *Benvenuti - S. Girolamo Emiliani e l'assistenza ai fanciulli - Per una più intensa propaganda del Santuario di S. Girolamo Em. Somasca - Per i devoti della Madonna e di S. Girolamo - L'esagerati - Per chi viene in pellegrinaggio al Santuario - L'Assoc. G. C. S. Girolamo Em. - Memorie di Collegio - All'ombra della Croce - Sotto la protezione di S. Girolamo - Offerte varie - Pellegrinaggi - P. Posta.*

B E N V E N U T I

Ai nostri carissimi Confratelli d'America, già in viaggio per l'Italia con un gruppo di pellegrini di S. Salvador, che saranno a Somasca i primi di agosto, il Bollettino di S. Girolamo porge il cordiale fraterno benvenuto dei Religiosi di tutto l'Ordine e della popolazione di Somasca e dei devoti del Santo, ammirati per lo spettacolo esemplare e commovente di così grande devozione, che si sottopone a tanti sacrifici di tempo, di denaro, di disagio non comuni in un viaggio di oltre un mese, nella stagione più calda, per venire a rendere omaggio al caro Santo Patrono degli Orfani e della Gioventù abbandonata. Li accompagni Egli con la sua protezione nel lungo viaggio e li accolga qui al suo altare con le più larghe benedizioni, ottenendo loro dal Padre delle misericordie tutte le grazie spirituali e temporali che sono venuti a cercare per sè, per le loro famiglie, per la loro Patria.